



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Le vie dei colori-Trapani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: ATTIVITA' INTERCULTURALI

Codice: E16

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo Generale del Progetto:

PROMUOVERE L'INTERCULTURALITÀ COME STRUMENTO ATTIVO DI CONVIVENZA POSITIVA

Obiettivi specifici:

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)	ATTIVITA' INTERCULTURALI
SEDI	- SAN ROCCO cod. helios 76511; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2 cod. helios 7072; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10 cod. helios 7337;
SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO (gli stessi sopra evidenziati al punto b.)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
<p>1. frequente insuccesso scolastico e precoce abbandono della scuola del 90,2% dei minori autoctoni ed eteroetnici;</p> <p>Situazione di partenza L'offerta equivale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 centri di aggregazione (oratori parrocchiali) - n° 80 minori presi in carico - alto abbandono e insuccesso scolastico 72/80 	<p>1.1. Miglioramento dei successi scolastici per il 75% dei minori e diminuzione della dispersione scolastica nel 82% dei minori eteroetnici ed autoctoni presi in carico;</p> <p>Situazione di arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - n: 3 centri di aggregazione (oratori parrocchiali) - n° 180 minori presi in carico - Programmi scolastici di sostegno individualizzato per minore - Frequenza scolastica per 148/180 - Riduzione dell'insuccesso scolastico per più della metà dei minori presi in carico 135/180 <p>Attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) colloqui scuola-famiglia per verifica frequenza e rendimento scolastico; b) sostegno accompagnamento scolastico e potenziamento della lingua italiana
<p>2. il 78,9% dei minori eteroetnici soffrono le difficoltà di socializzazione della famiglia con i nativi del paese d'accoglienza con conseguente senso di esclusione, dato che le famiglie autoctone si mostrano diffidenti e indifferenti;</p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per 80 minori non con specificità interculturale - 63/80 minori eteroetnici hanno difficoltà di socializzazione - 48/48 nuclei familiari autoctoni sono diffidenti e indifferenti 	<p>2.1. Valorizzare la singolarità di ogni cultura, attivando processi di inclusione sociale multiculturale che coinvolgono il 65% dei minori e delle famiglie autoctone ed eteroetniche interessate;</p> <p>Situazione di arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 3 centri di aggregazione dove svolgere attività di: Laboratori Interculturali per 180 minori: a) Conoscere le culture per vivere l'integrazione; b) Laboratorio Video sui valori comuni - miglioramento in 40/63 minori etero etnici delle abilità di socializzazione e inclusione - 31/48 nuclei familiari autoctoni saranno attivamente coinvolti in processi di inclusione multiculturale

<p>3. Il 84,3% dei minori sia autoctoni che eteroetnici non sono inseriti all'interno di programmi socializzanti che favoriscano la costituzione di momenti di aggregazione per i primi e iniziative atte a salvaguardare la cultura e le tradizioni per i secondi;</p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per 80 minori non con specificità interculturale - 174/180 minori non sono inseriti in programmi socializzanti 	<p>3.1 Instaurare un sano dialogo e scambio tra la cultura ospitante e le nuove culture, attivando laboratori che promuovono la partecipazione attiva del 75% dei minori autoctoni ed eteroetnici seguiti.</p> <p>Situazione di arrivo</p> <p>n° 3 centri di aggregazione dove svolgere attività laboratoriali per i 180 minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori tipici della cultura autoctona ed eteroetnica (canto, danza, teatro) - Laboratori socializzanti - 135/180 minori attiveranno un sano dialogo con la cultura ospitante e parteciperanno attivamente a laboratori
---	--

<p>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI</p> <p><u>L'intervento degli 12 volontari in Servizio Civile si suddivide in 3 tipologie</u></p>	
<p><u>1) NEGOZIAZIONE</u></p> <p>La negoziazione è uno strumento della comunicazione di cui devono servirsi i volontari per mediare qualsiasi tipo di comunicazione nelle relazioni a diversi livelli:</p> <p>I livello □ volontario-educatore;</p> <p>II livello □ volontario-volontario;</p> <p>III livello □ volontario-utente.</p> <p>E' importante infatti che i volontari imparino a gestire le situazioni attraverso canali comunicativi formali ed informali che permettano uno scambio di competenze e conoscenze nell'interazione con l'altro al fine di una crescita integrale della persona</p>	
<p><u>2) SERVIZIO</u></p> <p>I volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in modo collaborativo con l'equipè, così da acquisire delle competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare;</p>	
<p><u>3) PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</u></p> <p>I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori della uguaglianza e della condivisione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e come testimonianza per le generazioni dei giovani. Qui di seguito verranno descritte le attività svolte e il ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile in riferimento alle specifiche attività del progetto</p>	
<p>Area d'intervento: ATTIVITA' INTERCULTURALI</p>	
<p>SEDI: - SAN ROCCO cod. helios 76511; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2 cod. helios 7072; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10 cod. helios 7337.</p>	
<p>Obiettivo specifico (cfr punto 7): 1.1. Miglioramento dei successi scolastici per il 75% dei minori e diminuzione della dispersione scolastica nel 82% dei minori eteroetnici ed autoctoni presi in carico;</p>	
<p>Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)</p>	<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile</p>
<p>1.1.1 Programma PEDAGOGICO- DIDATTICO individualizzato</p>	<p>microattività b. SOSTEGNO/ ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA</p> <p>Attività dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ seguire i minori durante lo svolgimento dei compiti; ➤ osservare le capacità e le difficoltà dei minori; ➤ stimolare i processi di apprendimento dei minori; ➤ affiancare gli operatori e i minori durante il laboratorio di alfabetizzazione; ➤ accompagnare i minori ad imparare a scrivere e a leggere; ➤ stimolare i minori alla scrittura e alla lettura; ➤ favorire i processi di comunicazione fra i minori <p>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare i minori</p>

		<p>nel processo di crescita formativa e anche linguistica nel caso dei minori stranieri. I volontari in Servizio Civile, infatti seguiranno i minori nello svolgimento dei compiti quotidiani, li guideranno nell'esecuzione degli esercizi, nella ripetizione delle lezioni orali, nell'esposizione orale, anche utilizzando schemi e mappe concettuali, promuovendo processi di sviluppo intellettuale e di miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e memoria che favoriranno il raggiungimento di successi scolastici. Inoltre i volontari, durante il laboratorio di alfabetizzazione della lingua italiana, guideranno i minori sia per l'apprendimento della lingua parlata sia per l'apprendimento della letto-scrittura nelle strutture più semplici e comuni. I volontari affiancando gli operatori presenti, dovranno condurre l'utente all'acquisizione di un bagaglio di strutture linguistiche e di parole, utili per capire e farsi capire nelle diverse situazioni di vita, in cui si trovano a confronto.</p>
<p>Obiettivo specifico (cfr punto 7): 2.1. Valorizzare la singolarità di ogni cultura, attivando processi di inclusione sociale multiculturale che coinvolgono il 65% dei minori e delle famiglie autoctone ed eteroetniche interessate;</p>		
<p>Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)</p>		<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile</p>
<p>2.1.1 Laboratorio interculturale</p>	<p>microattività a. CONOSCERE LE CULTURE PER VIVERE L'INTEGRAZIONE</p>	<p>Attività dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aiuteranno i minori durante la raccolta di materiali relativi alle varie culture; ➤ aiuteranno i minori durante l'esposizione delle favole, dei racconti e delle tradizioni relativi ad ogni paese; ➤ affiancheranno i genitori durante l'attività; ➤ prepareranno le attività insieme ad educatori ed operatori ➤ collaboreranno nella realizzazione del laboratorio di cucina etnica; <p>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: <u>Il ruolo dei volontari sarà quello di affiancare gli operatori dei centri nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività:</u> collaboreranno nel coinvolgimento delle famiglie dei minori autoctoni e stranieri, racconteranno le storie, le culture, le usanze, le religioni e le tradizioni dei diversi paesi ai bambini utilizzando la tecnica fiabesca e ai ragazzi più grandi proponendo dei filmati sull'interculturalità. Inoltre coopereranno per realizzare con le famiglie, dei momenti di confronto e dialogo, dove i genitori racconteranno le tradizioni e le culture del proprio paese di appartenenza. Infine si adopereranno per aiutare ad organizzare il laboratorio di cucina etnica dove i minori e le relative famiglie, si diletteranno a preparare dei cibi relativi alle loro tradizioni.</p>
	<p>microattività b. LABORATORIO VIDEO SUI VALORI COMUNI</p>	<p>Attività dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ affiancheranno i minori durante l'attività di realizzazione dei frame; ➤ accompagneranno i minori insieme agli educatori/operatori c/o l'ufficio per la comunicazione sociale, utilizzando i mezzi di linea ATM gratuitamente (v. PARTNER p.24) ➤ seguiranno i minori in tutte le azioni che prevedono la realizzazione del "Tg dei ragazzi" ;

		<p>➔ seguiranno i minori durante la redazione del giornalino;</p> <p>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare gli operatori sociali, gli educatori e gli esperti nella gestione dei minori, nell'organizzazione dei team di lavoro (la divisione in gruppi dei minori con la divisione di compiti e ruoli, chi scriverà la notizia, chi leggerà,...) e nella realizzazione del video e della divulgazione del materiale prodotto .I volontari si diletteranno nella realizzazione del video con i minori, collaborando con la loro fantasia e la loro creatività, nella produzione.</u></p>
<p>Obiettivo specifico (cfr punto 7): 3.1 Instaurare un sano dialogo e scambio tra la cultura ospitante e le nuove culture, attivando laboratori che promuovono a partecipazione attiva del 75% dei minori autoctoni ed eteroetnici seguiti.</p>		
<p>Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)</p>		<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile</p>
<p>3.1.1. Laboratori ARTISTICO-ESPRESSIVI per l'interscambio culturale</p>	<p>microattività a. LABORATORIO DI DANZA</p>	<p>Attività dei volontari: ➔ seguire e invogliare i minori anche danzando, cantando, ballando e recitando con loro; ➔ collaborare con gli esperti;</p> <p>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di seguire i minori durante la loro partecipazione ai vari laboratori, promuovendo la multiculturalità come scambio anche attraverso l'arte del danzare, apprezzando i balli tipici di ogni cultura nella loro specificità e nella loro singolarità.</u></p>
	<p>microattività b. LABORATORIO MUSICALE E CANTO</p>	
	<p>microattività c. COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI</p>	
	<p>microattività d. IL TEATRO E IL GIOCO DELLE PARTI</p>	
<p>3.1.2. Laboratori socializzanti</p>	<p>microattività a. ATTIVITA' SPORTIVE</p>	<p>Attività dei volontari: ➔ accompagnare e seguire i minori c/o la palestra (vedi Partner p 24)</p> <p>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di accompagnare insieme agli operatori sociali ed educatori i minori presso la palestra e c/o l'attività balneare, affiancando gli Istruttori di fitness e di nuoto durante lo svolgimento dell'attività.</u></p>
	<p>microattività b. ESCURSIONI E VISITE GUIDATE "CONOSCO LA MIA CITTA'"</p>	<p>Attività dei volontari: ➔ accompagnare e seguire i minori nelle escursioni e visite guidate</p> <p>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di accompagnare insieme agli operatori sociali ed educatori i minori in giro per la città a conoscerne luoghi e attrazioni.</u></p>
	<p>microattività c. GREST ESTIVO</p>	<p>Attività dei volontari: ➔ collaborare con gli operatori nella realizzazione dei giochi ludici in spiaggia; ➔ partecipare alle attività proposte ai minori; ➔ mediare le relazioni tra i minori attivando diversi canali di comunicazione; ➔ accompagnare i processi di socializzazione;</p>

		<p> ↳ seguire i minori durante la colonia al mare; ↳ collaborare con gli operatori nell'organizzazione dell'esperienza di convivenza; </p> <p> Definizione del ruolo e descrizione dei compiti: <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con gli operatori dei centri durante il gest estivo e l'esperienza di convivenza, favorendo i processi di socializzazione e interazione fra minori autoctoni e stranieri con la tecnica del gioco.</u> I volontari in Servizio Civile, con gli altri operatori di centri andranno al mare insieme ai minori, giocando con loro e potranno anche proporre dei giochi da fare in spiaggia. </p>
--	--	---

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari: **Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO**

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): **SI**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **36**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 6: Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- titolo di studio di scuola media superiore, perché possano così supportare scolasticamente e culturalmente i minori presi in carico;ù
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è **un impegno fattivo ed effettivo.**

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **12**

Numero posti con solo vitto: **0**

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditati:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SAN ROCCO	Trapani	Via Sant'Anna 5	76511	4	Almanza Giovanni	19/04/1988	LMNGNN88D	Marlina Daniela	20/05/1980	MRLDNL80E60D423Z
2	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2	Trapani	VIA LARGO SAN PIETRO S.N.C.	7072	4	Martinico Alessandra	12/10/1988,	MRTLNS88R52Z133J			
3	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10	Trapani	Via M. Amari	7337	4	Rosati Rosario	18/01/1961	RSTRSR61A18L331O			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa;
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale;
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio;
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte;
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato);
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo dei pari degli adolescenti;
- Capacità di gestione di un gruppo di adolescenti nelle attività ludico-sportive;
- Capacità rapporto con minori con problematiche di tipo sociale in atto;
- Capacità di mediare i rapporti e le relazioni con i minori e i giovani utilizzando codici linguistici chiari e comprensibili per la generazione di riferimento;
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Formatore specifico per la formazione specifica (F.S)	Area di intervento	Settore	Contenuti	Attività del progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore
<u>ALESSANDRA MARTINICO</u>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	Metodi e tecniche di monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico del minore; La dispersione scolastica	Azione generale 1.1.1 (microattività a., microattività b.) 20 ore (4 incontri per 5 ore)
<u>ROSATI DON ROSARIO</u>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	Come agevolare il processo di integrazione sociale di minori immigrati ed autoctoni;	Azione generale 3.1.1. (microattività a., microattività b., microattività c., microattività d.) 18 ore (3 incontri per 6 ore)
<u>GENCO SALVATRICE, LILIANA</u>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	Lingue diverse: arricchimento e interazione di popoli; La comunicazione sociale: espressione del quotidiano	Azione generale 2.1.1 (microattività a., microattività b.) 15 ore (3 incontri per 5 ore)

	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	Come conoscere le diverse culture e adattarle al nostro territorio; L'interscambio culturale.	Azione generale 3.1.2. (microattività a., microattività b., microattività c.) 15ore (3 incontri per 5 ore)
<u>Alberto Campaniolo</u>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	4 ore (n. 1 incontro)
<i>Durata: 72 ore</i>				